



## Comunicato stampa

### **ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI VALDOSTANE ESPRIMONO PROFONDO DISAPPUNTO PER LE NUOVE LIMITAZIONI AL RACCORDO AUTOSTRADALE A4/A5**

Le principali associazioni imprenditoriali valdostane (tra cui Adava, Confcommercio, Confindustria, Confartigianato, CNA, Coldiretti) esprimono profondo disappunto per la notizia riguardante l'istituzione del doppio senso di marcia a partire dalla metà del mese di gennaio 2024 nel Raccordo A4/A5 Ivrea-Santhià sulla carreggiata in direzione Ivrea, con il divieto di transito per i mezzi con massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate in entrambe le direzioni già da domani 14 dicembre.

Questa decisione, che giunge in un momento già caratterizzato da notevoli disagi dovuti ai lavori e alle chiusure periodiche al Tunnel del Monte Bianco e alla prossima chiusura della tratta ferroviaria Aosta Ivrea per lavori di elettrificazione, ha suscitato preoccupazione e malcontento tra gli operatori economici della regione.

Le associazioni imprenditoriali sottolineano che la complessa situazione logistica, combinata con queste nuove restrizioni, comporterà inevitabilmente ripercussioni negative sull'intera economia locale e sulla mobilità di residenti, turisti e imprese.

Il Presidente di Adava, **Luigi Fosson**, commenta: *"Le restrizioni al Raccordo A4/A5 avranno un impatto significativo sul turismo valdostano, già provato da altre criticità logistiche. È sufficiente considerare che sia sabato che domenica scorsi, in occasione del Ponte dell'Immacolata, a partire già dal primo pomeriggio, la rete autostradale valdostana era in sofferenza con una coda continua da Verres sino all'innesto di Santhià. A volte mi domando che cosa spinga questi nostri ospiti e turisti a ritornare nei weekend successivi dopo un'esperienza di questo tipo. Come categoria – continua il presidente Adava – chiediamo un'attenzione particolare a questa criticità per salvaguardare il turismo in Valle d'Aosta."*

Il Presidente di Confcommercio Valle d'Aosta, **Graziano Dominidiato**, dichiara: *"Le nuove limitazioni al traffico influenzeranno pesantemente anche il settore commerciale. Soprattutto nei periodi di festività, una parte rilevante dei consumi e degli acquisti nel nostro settore sono effettuati da parte di turisti che raggiungono la Città di Aosta e le molte località turistiche montane valdostane. Confcommercio invita le autorità a considerare soluzioni alternative per mitigare il disagio subito."*

Il Presidente di Confindustria Valle d'Aosta, **Francesco Turcato**, aggiunge: *"Il settore industriale valdostano sarà duramente colpito da queste nuove restrizioni. La limitazione al transito dei mezzi pesanti comprometterà la catena di approvvigionamento e la distribuzione dei prodotti industriali. Chiediamo un dialogo costruttivo con le istituzioni per trovare soluzioni che garantiscano la continuità operativa delle aziende e la sostenibilità del settore industriale in Valle d'Aosta."*

Tutte le associazioni imprenditoriali richiamano l'attenzione sul fatto che, nonostante Ativa (società di gestione della tratta autostradale) sia un soggetto privato, le infrastrutture autostradali sono un bene di interesse pubblico. Pertanto, su iniziative di questo genere che inevitabilmente influenzano l'intera economia e società, sarebbe stato auspicabile un confronto preventivo quantomeno con l'Amministrazione regionale se non anche con le organizzazioni di rappresentanza degli operatori economici.